

# IAD E MEDICINA

di Antonio Volpi

[volpi@med.uniroma2.it](mailto:volpi@med.uniroma2.it)

## *Abstract*

Il carattere di rapida obsolescenza delle conoscenze nel campo della pratica clinica impone la necessità di un costante aggiornamento e di una sempre maggiore frequenza di nuovi contesti formativi per l'attività medica. La IAD è uno strumento preziosissimo, in tal senso, in quanto permette – oltre al tradizionale convegno e corso in presenza, dai tempi e costi loro particolari – di coniugare efficacemente presenza e distanza, in un'attività flessibile, personalizzata e interattiva, integrando le conoscenze da acquisire su una solida base formativa. La Scuola IAD ha attivato tre master di area sanitaria, un Corso di laurea per Educatore sanitario ed è stata scelta dal Ministero della salute come *provider* sperimentale di crediti nell'ambito dell'Educazione continua in Medicina. Il tutto è legato anche alla ricerca sperimentale di nuove piattaforme informatiche *open source* adatte al raggiungimento del massimo profitto didattico.

## *Sommario*

[1. la rapidità dell'aggiornamento in campo medico e la distanza](#)

[2. I caratteri della IAD in medicina](#)

\* \* \*

## *1. la rapidità dell'aggiornamento in campo medico e la distanza*

Qualche tempo fa ho scaricato sul palmare, dal sito di una prestigiosa Università americana, una sorta di manuale sull'uso degli antibiotici nella pratica clinica. Con mia grande sorpresa qualche tempo dopo, accedendovi per un controllo è comparsa questa scritta: «Your data is more than 20 days old and may no longer be valid», i dati sono più vecchi di 20 giorni, per cui possono non essere più validi. Per aggiornarli dovevo ricollegarmi al sito, peraltro gratuitamente.

La rapida obsolescenza delle nozioni e delle pratiche nel settore delle Lauree sanitarie sta diventando un problema reale, per la gran mole di dati prodotti quotidianamente nel mondo e per la pressione a tradurli subito in una migliore gestione dei pazienti. Perché questo avvenga, non basta essere informati o leggere articoli, ma è necessaria una analisi accurata dei dati, della loro veridicità, della loro effettiva importanza e di come possono inserirsi nell'ambito delle conoscenze consolidate o delle attività pratiche. Questo tipo di lavoro è difficilmente realizzabile da un solo individuo specie se prevalentemente orientato alla pratica clinica, poiché necessita di una sorta di “digestione” da parte di “esperti”, i quali, però, hanno spesso difficoltà nel trasmettere tali aggiornamenti.

Il convegno tradizionale o il corso in presenza rimane sicuramente un caposaldo di questo processo, ma richiede tempi, periodicità e costi non sempre sostenibili da parte di soggetti e strutture oberati dal lavoro quotidiano. L'istruzione a distanza può dare contributi importanti alla risoluzione di tali problemi, dal momento che è flessibile (gli aggiornamenti possono essere effettuati in tempo reale), personalizzata (non vi sono limitazioni al tempo necessario alla comprensione di determinati contenuti da parte del discente, come avviene in aula), usufruibile quando più conveniente (in modalità asincrona), interattiva con docente ed altri studenti, attraverso forum e *chat*. Inoltre presenta il vantaggio per lo studente di non dover spostarsi per assistere alle lezioni e per le Istituzioni di non dover condizionare orari, numero di iscritti e numero dei corsi sulla disponibilità di aule.

## *2. I caratteri della IAD in medicina*

Ovviamente l'istruzione a distanza non soddisfa la necessità di attività pratica connessa allo studio della maggior parte delle materie di area sanitaria. Parzialmente questo problema può essere superato attraverso la presentazione di casi simulati, che tuttavia non coprono l'intero fabbisogno formativo. E' quindi necessario prevedere, per i corsi e le materie che lo richiedono, una attività in presenza che può avvenire presso l'Istituzione che eroga il corso o presso strutture convenzionate, adeguatamente selezionate, che insistano nell'area del o dei fruitori del corso.

Se per le attività di puro aggiornamento, quale l'Educazione continua in medicina è possibile fornire programmi educazionali che non necessitano interventi in presenza, nel caso di corsi di perfezionamento (master) e soprattutto di corsi di laurea, stage e seminari presso l'Istituzione erogatrice possono essere di grande aiuto per lo studente che può così meglio interagire con docenti e compagni di corso. Dal momento che, ovviamente gli esami sono in presenza, tali attività potrebbero coincidere temporalmente con essi, limitando necessità di spostamenti.

La Scuola IaD dell'Università di Roma «Tor Vergata» è impegnata su tutti i fronti citati: è erogatrice di un Corso di Laurea per Educatore professionale, di tre master di area sanitaria ed è stata selezionata con successo come *provider* sperimentale di crediti nell'ambito dell'Educazione continua in Medicina dal Ministero della Salute. Su tutti questi fronti è in atto oltre che una ricerca sulla selezione contenuti ed il loro adattamento alle necessità dei fruitori, l'approntamento di strumenti informatici, piattaforme

rigorosamente *open source* che possano meglio rispondere non solo alle necessità didattiche, ma anche a quelle di tipo gestionale. Va infine ricordato l'alto profilo dei docenti, a stragrande maggioranza appartenente al personale docente dell'Università di Roma «Tor Vergata» che istituzionalmente coniugano l'attività didattica con quella di ricerca e, per le materie cliniche, di assistenza sanitaria.